

## **DIRITTO DEI NON VEDENTI ALLA LETTURA, RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO UE**

**Il Parlamento europeo si è chiaramente espresso affinché Commissione Ue e Consiglio spingano per eccezioni in materia di copyright e di proprietà intellettuale che rendano vincolanti, a livello internazionale, il diritto dei disabili visivi a leggere**

STRASBURGO - Il Parlamento Europeo, in seduta plenaria a Strasburgo, ha approvato oggi una risoluzione in cui si chiede alla Commissione e al Consiglio di adoperarsi affinché un trattato internazionale sia adottato in materia di diritto dei non vedenti alla lettura. Attualmente, le statistiche dicono che solo il 5% dei libri sul mercato sono accessibili ai ciechi e agli ipovedenti dei paesi sviluppati, e meno dell'1% dei testi è disponibile per le persone con problemi di vista nei paesi in via di sviluppo. Per questo, il Parlamento europeo si è chiaramente espresso affinché le altre due istituzioni UE spingano per eccezioni in materia di copyright e di proprietà intellettuale che rendano vincolanti, a livello internazionale, il diritto dei disabili visivi a leggere.

L'Organizzazione Mondiale per la Proprietà intellettuale (WIPO) sta considerando l'adozione di un tale trattato, ma fino a ora alcuni fra i membri europei di tale organizzazione si sono opposti a standard globali e stringenti che sanciscano un tale diritto. Per questo i testi disponibili in formato Braille, a caratteri ingranditi o in digitale, restano sempre troppo pochi e la situazione non è omogenea da Paese a Paese. Il presidente della Commissione petizioni all'Europarlamento, l'italiana del PPE Erminia Mazzoni, ha dichiarato che "fino a ora la Commissione e il Consiglio si sono dimostrati deboli per quel che riguarda la difesa dei diritti di una parte importante della società che non deve essere ostracizzata. Limitare l'accesso alle pubblicazioni da parte dei non vedenti e gli ipovedenti ha conseguenze gravi a livello culturale, ripercussioni per quanto riguarda l'integrazione di queste categorie di persone nella società e conseguenze serie per la loro emancipazione e indipendenza", ha detto la Mazzoni. La petizione che ha portato all'adozione della risoluzione è stata proposta dalla European Blind Union, la World Blind Union e il britannico Royal Institute for the Blinds (RNIB). (Maurizio Molinari)

(Fonte: [www.superabile.it](http://www.superabile.it))